



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**I.P.S.S.A.R. "Ugo Tognazzi"**

**Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione**

Via S. D'Acquisto, 61 A-B-C 00049 **VELLETRI** (Roma) - C.F. 95032470585 - Cod. Min. RMRH06000V tel. 06121125335- fax 0696100068 ♦ e-mail: RMRH06000V@istruzione.it

Comunicazione n. 19 del 23 settembre 2022

A tutti i Docenti  
Al Personale ATA  
p.c. DSGA  
Al sito web

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione allo svolgimento della libera professione. Richiesta di autorizzazione preventiva al conferimento di incarichi da parte di altri soggetti pubblici e privati.**

Sulla base dei sotto elencati riferimenti normativi:

- n° 662/96 art. 1 commi 60 e 61;
- n° 4/13;
- OM 446/97 art. 4;
- L.vo n° 165/01 art. 53;
- L.vo n° 39/13;
- L.vo n° 297/94 art. 508;
- Nota MIUR prot. 1584 del 29/07/2005;
- DPR n° 3/57 art. 60;

si portano a conoscenza del personale in indirizzo le condizioni per le quali le attività svolte liberamente possono essere **preventivamente** autorizzate dall'Amministrazione, onde non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

Ciò è possibile nei soli casi in cui tali attività rivestano i seguenti caratteri:

- Temporalità, occasionalità dell'incarico (intesa nel senso della non stabilità dell'impegno), mancanza di conflitto di interessi anche potenziale (rafforzata dalla Circolare n°3/97 del Dipartimento della Funzione Pubblica, la quale chiarisce che le attività consentite sono un'eccezione rispetto al prevalente e generale principio di incompatibilità), con la conseguenza che il potere di autorizzazione delle amministrazioni deve essere esercitato secondo criteri oggettivi e idonei a verificare la compatibilità dell'attività extra istituzionale in base alla natura della stessa, alle modalità di svolgimento e all'impegno richiesto. Ne consegue che le attività extra istituzionali sono da considerarsi incompatibili quando oltrepassano i limiti della **saltuarietà** e **occasionalità**;
- non conflitto con gli interessi dell'Amministrazione e con il principio del buon andamento;
- compatibilità con l'impiego lavorativo, tale da non pregiudicare il regolare svolgimento;
- attività svolta al di fuori dell'orario di servizio (intesa non solo rispetto allo svolgimento delle lezioni ma di tutte le attività che sostanziano il PTOF e che sono indicate nel contratto di lavoro).

Per una giusta enucleazione, si rimanda alle tabelle esplicative di seguito riportate:

**Attività compatibili che possono essere svolte senza autorizzazione preventiva**

- Attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, cooperative o associazioni di volontariato senza scopo di lucro costituzionalmente garantite (es. collaborazioni con sindacato);
- attività (anche ricompensate) che siano espressione dei diritti di personalità di associazioni manifestazione del pensiero;
- utilizzazione economiche da parte di un inventore di opere di ingegno o di autore;
- incarichi a convegni per i quali sia stato disposto solo rimborso spese o partecipazione a titolo gratuito;
- incarichi conferiti dalle OOSS a dipendenti in aspettativa sindacale o distaccati o in aspettativa (di comando o fuori ruolo);
- attività in qualità di formatore diretta ai dipendenti della P.A.;
- partecipazione a società in qualità di semplice socio.

Con L. 4/13 sono state disciplinate le professioni non regolamentate (professione non organizzata in ordini o collegi) che consentono al professionista di scegliere la forma in cui esercitare la propria professione, riconoscendo l'esercizio di questa in qualsiasi forma (individuale, associata, societaria, dipendente). Chiunque svolga una delle professioni non regolamentate (ivi comprese quelle relative alla ristorazione) in ogni documento deve apporre la seguente dicitura **"Professionista di cui alla L. n° 4/13"**.

Il richiedente l'autorizzazione al DS deve specificare che trattasi di libera professione non regolamentata ed esercitata ai sensi della L. 4/13.

**Attività compatibili a condizione che il dipendente non superi il 50% dell'orario ordinario** previa autorizzazione del DS e sempre a condizione che non siano di ostacolo alla normale attività (vedi L. 662/96, OM 446/97 e Circolare MIUR 1584/05)

- Esercizio di attività commerciali, industriali e professionali (es. ingegnere) non ammesse in caso di regime a tempo pieno (personale non docente);
- impiego alle dipendenze di privati;
- tutte le attività compatibili previste per i lavoratori a tempo pieno.

**Ai fini fiscali, la mancata comunicazione dell'attività ai sensi della L. 662/96 art. 1 comma 61 può comportare decadenza dall'impiego.**

**Attività assolutamente non compatibili**

- Lezioni private a studenti frequentanti il proprio istituto, per quelli in altre scuole c'è l'obbligo di comunicazione al DS;
- cariche in società costituite a fini di lucro;
- cariche presso banche, istruttore o insegnante di scuola guida, titolari di agenzie di viaggi, titolari o gestori di laboratori di analisi cliniche o odontotecniche e comunque tutte le attività che oltrepassino il limite dell'occasionalità e che si configurino come prevalenti;
- altri rapporti di lavoro in qualità di dipendente pubblico.

Pertanto, a fronte della richiesta del dipendente a svolgere un'attività lavorativa presso terzi, ai fini dell'autorizzazione, il DS deve verificare la reale sussistenza delle condizioni di **sporadicità** ed **occasionalità** dell'esercizio dell'attività che il dipendente dovrà svolgere, per analizzare se sussistano o meno profili di incompatibilità.

**Conseguenza di quanto presentato è che un'autorizzazione di attività extra istituzionali per l'intero anno scolastico va verificata nei presupposti sopra esposti, che vanno quindi offerti in sede di inoltro della richiesta.**

Sono in palese conflitto d'interesse gli incarichi che si svolgono a favore di privati, nei confronti dei quali il dipendente partecipa a qualunque titolo all'individuazione dello stesso e gli incarichi che si svolgono a favore di privati che detengono rapporti di natura economica o contrattuale con l'amministrazione. Il requisito dell'imparzialità non deve mai essere pregiudicato.

Sul Sito della scuola, nella sezione "Modulistica", sono disponibili i modelli utilizzabili per la richiesta (che va rinnovata ogni anno), da completare con tutti gli elementi necessari e di cui sopra.

In ultimo, si ricorda alle SS.LL. in indirizzo **di comunicare a tempo debito i compensi percepiti**, secondo gli adempimenti dell'Anagrafe delle Prestazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Sandra Tetti)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 co. 2 D. lgs. 39/93)